



*AZIENDA AGRICOLA GRANDE S.S.
SOCIETÀ AGRICOLA DI FUSARI GIACOMO E ANDREA GIACOMO
Cascina Grande
26823 Castiglione d'Adda (LO)*

***Variante SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010
per la ristrutturazione di due ricoveri zootecnici in cascina
Maiocca Grande, Località Maiocca – Codogno (LO)***

**Relazione paesistica
ai sensi della d.g.r. 11045/2002**

del dottor agronomo Stefano Spizzi

Codogno, 7 novembre 2022

Agristudio M.A.S. Srl.

Indirizzo: Via Giosuè Carducci 8, 26845 Codogno (LO), Italia
P. Iva | Codice Fiscale: 10714970968
Email: agristudiomass@gmail.com | PEC: agristudiomass@legalmail.it | Telefono: 0377 379420

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	INQUADRAMENTO ATTUALE DELL'AZIENDA.....	4
3.	LOCALIZZAZIONE TOPOGRAFICA E VERIFICA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI.....	7
	3.1 Localizzazione topografica.....	7
	3.2 Inquadramento urbanistico territoriale	8
	3.3 Compatibilità con il PTCP	9
4.	VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI E DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO	12
5.	CONCLUSIONI.....	19

1. PREMESSA

Il signor Fusari Giacomo, coltivatore diretto e socio contitolare dell'AZIENDA AGRICOLA GRANDE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI FUSARI GIACOMO E ANDREA GIACOMO, con sede in cascina Grande di Castiglione d'Adda (LO), si è rivolto alla società di servizi Agristudio M.A.S. S.R.L., sita in Codogno (LO) via G. Carducci n. 8, per la predisposizione della **Variante SUAP, da presentarsi ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010, per gli interventi di ristrutturazione di due ricoveri zootecnici** edificati presso il fondo rustico denominato Cascina Maiocca Grande di Codogno (LO), in località Maiocca.

La società AGRISTUDIO M.A.S. S.R.L., dopo aver reperito tutta la documentazione necessaria alla predisposizione del lavoro in esame, per lo svolgimento di quella parte di servizi riservata per legge alla competenza professionale di tecnici iscritti negli Ordini e/o Albi di appartenenza, ha affidato l'incarico al Dottor Agronomo Stefano Spizzi, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Milano al n. 1316, allo scopo domiciliato presso la sede della società di cui sopra, in Codogno via G. Carducci n. 8.

Lo scrivente tecnico, sentite le esigenze dei signori Fusari, consultati gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area interessata dal progetto ed esperiti opportuni accessi ai luoghi, produce la documentazione necessaria alla presentazione della Variante SUAP, di cui la presente relazione è parte integrante.

2. INQUADRAMENTO ATTUALE DELL'AZIENDA

L'azienda agricola Grande presenta un indirizzo produttivo cerealicolo – foraggero – zootecnico, con conduzione diretta esercitata dai signori Fusari Giacomo e Andrea Giacomo, coadiuvati nelle attività di campagna e di stalla da personale dipendente e familiare.

I **terreni aziendali** sono ripartiti in più lotti in agro di Casalpusterlengo (LO), Castiglione d'Adda (LO), Codogno (LO) e Terranova dei Passerini (LO) e si estendono su una superficie complessiva di circa 210 ettari, condotti prevalentemente in affitto e solo in minima parte in proprietà. Tutti gli appezzamenti si presentano ben strutturati, con granulometria di medio impasto tendente allo sciolto, fertili, profondi, livellati, accorpati ed irrigui. Considerato l'indirizzo zootecnico aziendale, le campagne sono coltivate a mais, sia da insilato che da granella, prato, soia ed in minor misura a cereali autunno – vernini, colture poi interamente reimpiegate nell'alimentazione dell'allevamento bovino.

Il **comparto zootecnico** conta animali di pregio morfologico e genetico e mostra la seguente composizione di stalla:

• vacche da latte in produzione:	270
• vacche da latte in asciutta:	35
• bovine femmine oltre i 24 mesi:	15
• bovine femmine da 12-24 mesi:	140
• bovine femmine da 6-12 mesi:	70
• bovine femmine fino a 6 mesi:	90
• bovini maschi oltre i 24 mesi:	1
CAPI TOTALI	621

Gli animali sono iscritti al libro genealogico della razza Frisone Italiana e sono distribuiti in tre distinte unità locali, quali:

- la **cascina Grande di Castiglione d'Adda (LO)**, sede legale aziendale, condotta in proprietà e dotata di strutture per il ricovero del giovane bestiame e delle vacche in asciutta;
- la **cascina Cavecchia Grande di Codogno (LO)**, condotta in affitto e destinata all'allevamento della rimonta;
- la **cascina Maiocca Grande di Codogno (LO)**, pure essa condotta in affitto, ove si allevano gli animali adulti in produzione.

Gli interventi in progetto sono tutti localizzati presso il centro aziendale di Maiocca Grande, motivo per cui nel prosieguo della trattazione si farà riferimento esclusivo a questo sito,

riportato in figura 1 e rappresentato graficamente in figura 2, per le sole strutture zootecniche e di stoccaggio degli effluenti.

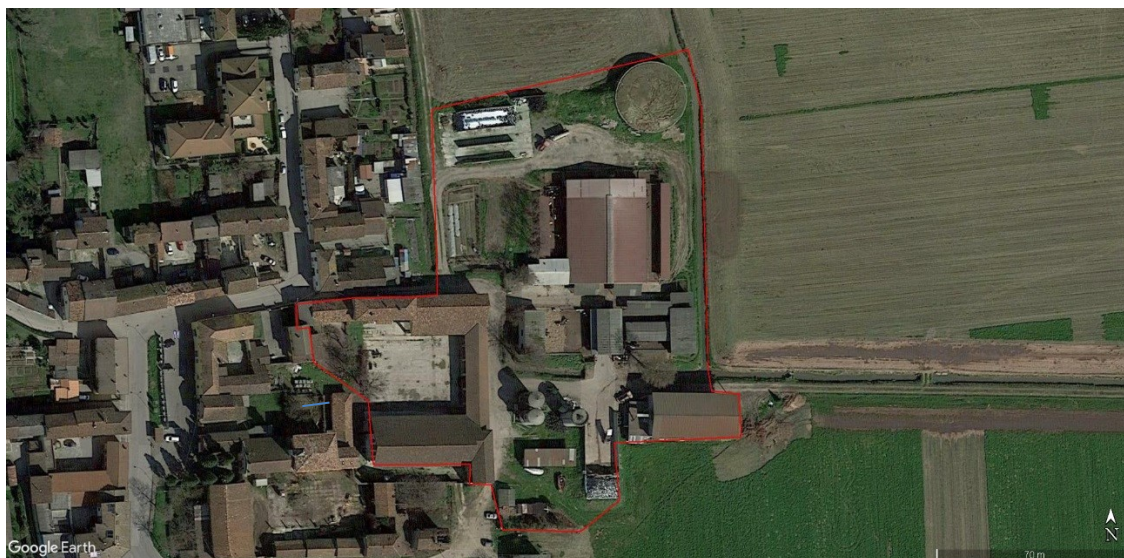


Figura 1. Il complesso della cascina Maiocca Grande di Codogno (fonte immagine satellitare Google Earth)

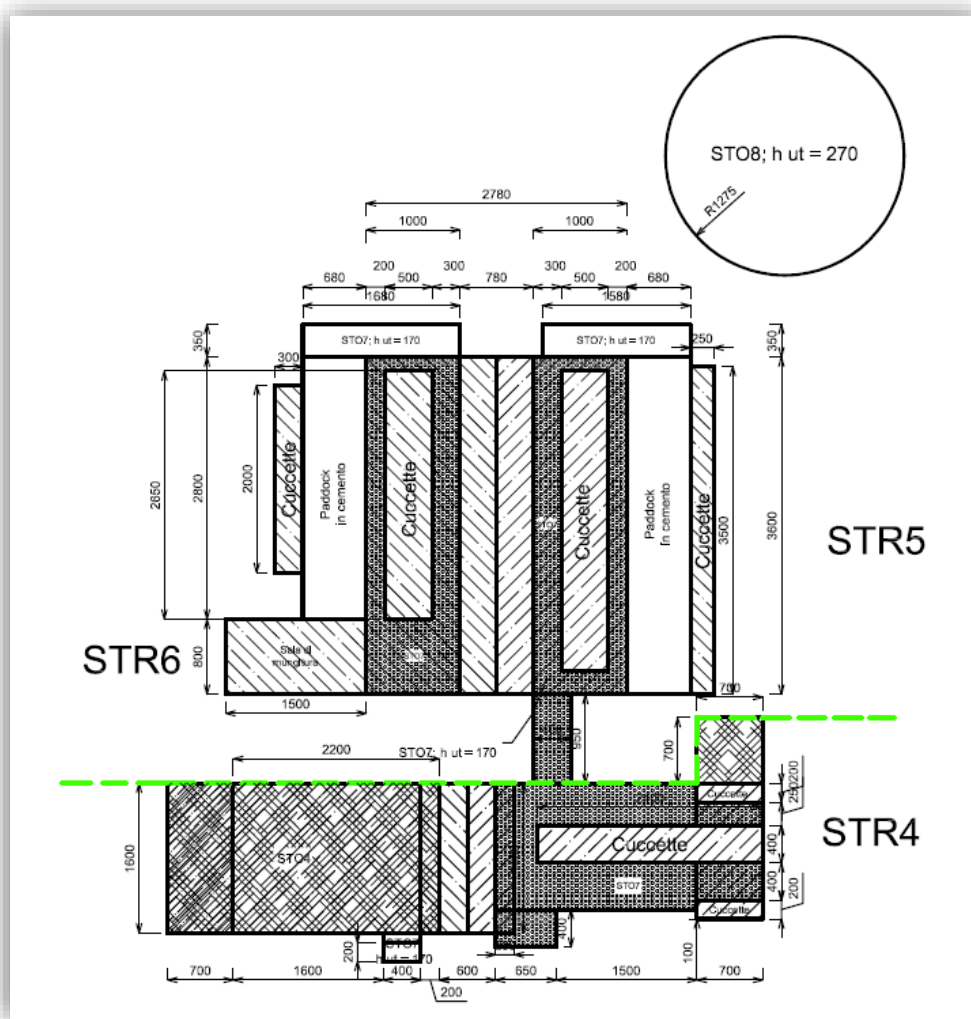


Figura 2. Strutture zootecniche della cascina Maiocca Grande di Codogno

I bovini ivi presenti sono ricoverati come segue:

- n. 100 capi in STR 4, di cui 60 nella zona a lettiera permanente (STO 4) e 40 in quella a cuccette, con 44 posti in mangiatoia complessivi;
- n. 170 soggetti in STR 5 interamente allevati su cuccetta (132 poste), con 77 posti in mangiatoia;
- 1 bovino maschio in box dedicato su lettiera all'interno della STR 4.

Quasi tutti gli edifici si possono considerare poco efficienti in termini funzionali e statici, oltre a essere obsoleti dal punto di vista tecnico, in ragione soprattutto delle elevate dimensioni raggiunte dagli animali nel percorso di selezione genetica intrapreso negli ultimi 40 anni dal mondo zootecnico e dai signori Fusari. Accanto a questo aspetto vanno altresì considerati i vincoli tecnici recentemente introdotti dagli aggiornamenti della normativa sul benessere animale, con particolare riferimento al numero di animali presenti in stalla ed i posti sia in mangiatoia che nelle aree di riposo.

In ultimo, occorre recepire le richieste della Fondazione Lamberti, ente proprietario del podere cascina Maiocca Grande che, in sede di rinnovo del contratto d'affitto alla società conduttrice, ha concordato con i signori Fusari la realizzazione degli interventi di cui al presente lavoro, al fine di adeguare le strutture alle attuali normative in materia benessere animale, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di miglioramento delle prestazioni ambientali degli allevamenti zootecnici.

3. LOCALIZZAZIONE TOPOGRAFICA E VERIFICA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Nella presente sezione dell'elaborato si procede ad inquadrare topograficamente e ad analizzare urbanisticamente il contesto oggetto di intervento, mettendo in relazione l'opera in progetto con il:

- P.G.T. comunale;
- P.T.C.P. della Provincia di Lodi.

3.1 Localizzazione topografica

Gli interventi che i signori Fusari intendono eseguire interesseranno i beni immobili catastalmente individuati nel comune di Codogno **al foglio 3 particelle 195 e 247**, come indicato in figura 3 e 4 ed in tavola 2 e 3.

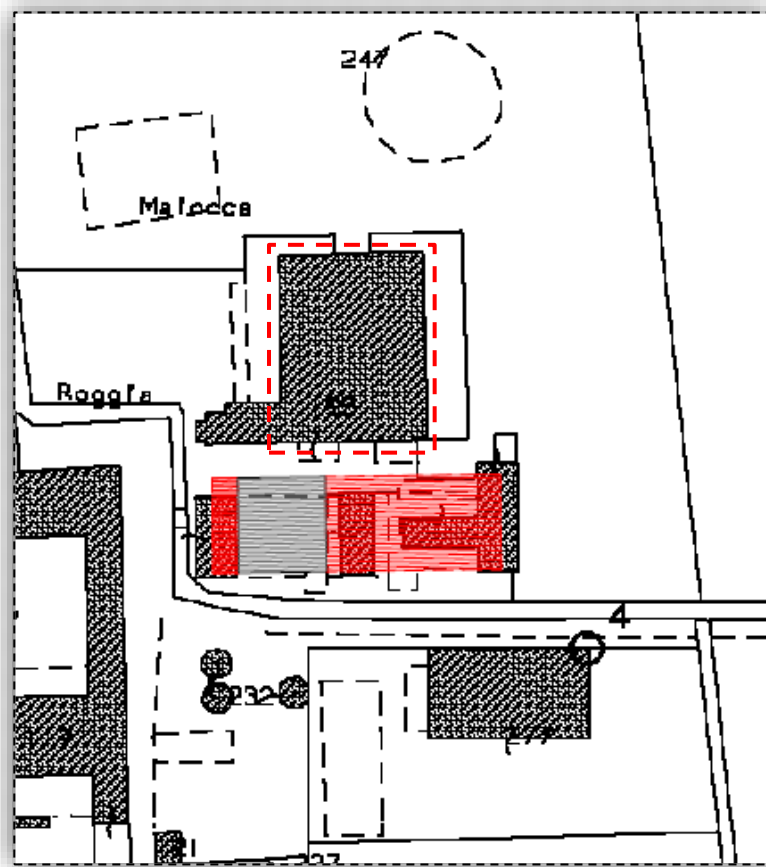


Figura 3. Individuazione dell'opera in progetto su estratto di mappa catastale



Figura 4. Localizzazione degli interventi in progetto (fonte immagine satellitare Google Earth)

3.2 Inquadramento urbanistico territoriale

Dalla consultazione degli elaborati tecnici costituenti gli strumenti urbanistici comunali, di seguito riportati e meglio sviluppati in tavola 3.0, si apprende che le opere in progetto si inseriranno in:

Ambito agricolo periurbano E1

Area di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli



Ambiti agricoli

- Ambito agricolo E1 [Ambito agricolo periurbano]
- Ambito agricolo E2 [Ambito agricolo produttivo]
- Ambito agricolo E3 [Ambito agricolo a valenza ambientale]
- Ambito agricolo di pianura irrigua - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.7 - Zona Agricola, 4 - PTCP Provincia di Lodi Tavola 2.2c
- Ambito rurale di cintura periurbana - LIV. PRESC. 3 - ART. 27.2 - Zona Agricola, 4 - PTCP Provincia di Lodi Tavola 2.2c
- Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4, 4
- Aree di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 2 - ART. 26.3, 4
- Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2, 4

Figura 5. Stralcio della tavola "Classificazione del territorio comunale" del PdR del comune di Codogno e relativa legenda, con inserimento dell'intervento in progetto

3.3 Compatibilità con il PTCP

Richiamati i contenuti del PTCP della Provincia di Lodi, ripresi negli stralci delle tavole delle indicazioni di piano 2.1 c e 2.2 c, si evidenzia che l'area oggetto di intervento è classificata come:

AMBITO AGRICOLO DI PIANURA IRRIGUA (LIV. PRESCR. 3 – ART. 27.7)

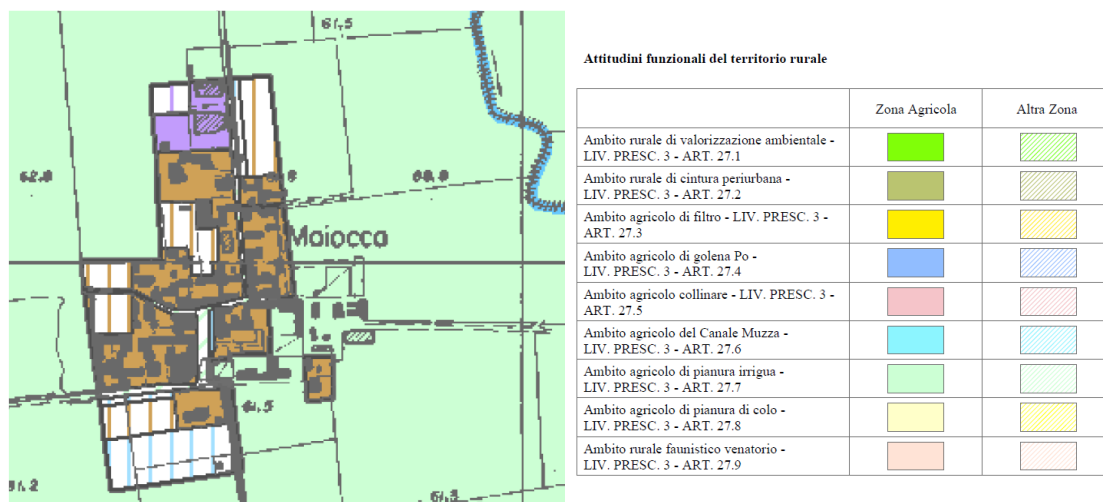


Figura 6. Stralcio della tavola delle indicazioni di piano 2.2 c "Sistema rurale"

AREA DI CONSERVAZIONE O RIPRISTINO DEI VALORI DI NATURALITA' DEI TERRENI AGRICOLI (solo per la stalla A)

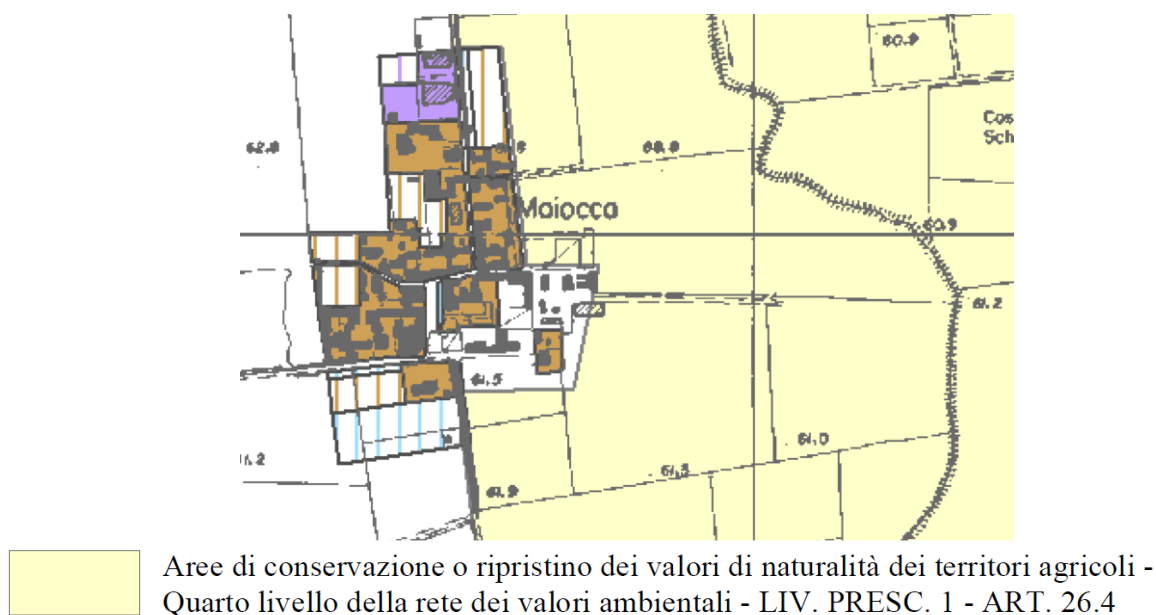



Figura 7. Stralcio della tavola delle indicazioni di piano 2.1 c "Sistema fisico naturale"

Emerge dunque chiaramente la **perfetta compatibilità dell'intervento in progetto con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato e vigente.**

ZONA 2 "CON MODESTE LIMITAZIONI" – SOTTOCLASSE 2°

ZONA 4a EFFETTI DI AMPLIFICAZIONE LITOLOGICA



CLASSI DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE			
CLASSE 1 Fattibilità senza particolari limitazioni				Assente	- Applicazione degli artt. 1, 2, 3 e 4
CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni		2A	Art. 4	Vulnerabilità intrinseca del primo acquifero.	- Tutela qualitativa delle acque sotterranee.



SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	
	Z4a - Effetti di amplificazione litologica (scenario di pericolosità esteso all'intero territorio comunale)
	Z3a - Effetti di amplificazione topografica (scarpate morfologiche principali/orli di terrazzo)

Figura 8. Stralcio carta della Fattibilità geologica del comune di Codogno e relativa legenda

4. VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI E DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

Il metodo consiste nel considerare innanzitutto *la sensibilità del sito* di intervento e, quindi, *l'incidenza del progetto* proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di *impatto paesistico* della trasformazione proposta.

Qualora l'impatto non sia irrilevante si procede a verificarne le caratteristiche.

Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tabelle 4.1A – 4.1B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico - strutturale
- vedutistico
- simbolico.

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tabelle 4.2A – 4.2B)

La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata alla definizione della classe di sensibilità paesistica del sito.

Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

Determinare quindi l'incidenza equivale a considerare quesiti del tipo:

- la trasformazione proposta si pone in coerenza o in contrasto con le “regole” morfologiche e tipologiche di quel luogo?
- conserva o compromette gli elementi fondamentali e riconoscibili dei sistemi morfologici territoriali che caratterizzano quell'ambito territoriale?
- quanto “pesa” il nuovo manufatto, in termini di ingombro visivo e contrasto cromatico, nel quadro paesistico considerato alle scale appropriate e dai punti di vista appropriati?
- come si confronta, in termini di linguaggio architettonico e di riferimenti culturali, con il contesto ampio e con quello immediato?
- quali fattori di turbamento di ordine ambientale (paesisticamente rilevanti) introduce la trasformazione proposta?

- quale tipo di comunicazione o di messaggio simbolico trasmette?
- si pone in contrasto o risulta coerente con i valori che la collettività ha assegnato a quel luogo?

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del luogo, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori.
- incidenza visiva
- incidenza simbolica.

Tabella 4.1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/ Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI: <ul style="list-style-type: none"> - di interesse naturalistico elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde. - di interesse storico agrario ad esempio: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiuse, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..; - di interesse storico-artistico centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche..; - di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) ad esempio: percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari –verdi o d’acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria; - APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE <ul style="list-style-type: none"> - quartieri o complessi di edifici; - edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; - edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via. - APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE 	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza con punti di vista panoramici il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico; • Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico ...); • Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale. il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio. • Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, tracciati ferroviari . 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale. <ul style="list-style-type: none"> - luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell’identità locale (luoghi celebrativi o simbolici). - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata). 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

La tabella 4.1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 4.1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

Tabella 4.1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico-strutturale	Il sito in cui si inserisce il progetto, si colloca <u>all'interno di un ambito agricolo produttivo</u> con modeste limitazioni edificatorie ed <u>esterno a domini di rilevante valenza paesistica</u> . Al tempo stesso è ricompreso all'interno di aree di conservazione o ripristino di valori di naturalità, connotazione peraltro poco affine con la vocazione agricola – produttiva sopra richiamata. Per questi motivi si ritiene che il sito, dal punto di vista morfologico – strutturale, appartenga ad una classe di sensibilità media.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Vedutistico	Il sito in cui si inserisce il progetto non presenta interferenza con punti di vista panoramici, con relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi del territorio, non presenta adiacenza a tracciati ferroviari e autostradali, ma risulta <u>percepibile dalla SP 234</u> , se percorsa in direzione ovest.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
3. Simbolico	Il sito in cui si inserisce il progetto <u>non appartiene</u> ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie e artistiche o storiche e <u>non presenta</u> interferenza con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Giudizio complessivo	Sulla base dell'analisi dei modi di valutazione morfologico – strutturale, vedutistico e simbolico, si ritiene che il sito in cui si inserirà il progetto rientri in una classe di SENSIBILITÀ PAESISTICA BASSA	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tabella 4.1B), alle chiavi di lettura (tabella 4.1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

Tabella 4.2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> • ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO: Il progetto comporta modifiche: <ul style="list-style-type: none"> - dell'altezza e degli allineamenti degli edifici - dell'andamento dei profili - dei profili di sezione urbana - dei prospetti pieni/vuoti: rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene, tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi. - dell'articolazione dei volumi • ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> - tipologie di coperture (piane, a falde, relativi materiali etc.) differenti da quelle prevalenti in zona. - introduzione di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali di tipologia differente da eventuali soluzioni storiche o comunque presenti in aree limitrofe. • ALTERAZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALISTICI 	<div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div>	<div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • CONFLITTO DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • INGOMBRO VISIVO • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI 	<div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div>	<div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div>
4. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ LOCALE AL LUOGO 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 4.2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 4.2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

Tabella 4.2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 4.2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	Il progetto <u>non produrrà modifiche sulla morfologia naturale del suolo</u> , si inserirà all'interno di un nucleo rurale già edificato e in <u>posizione quasi del tutto defilata</u> rispetto ai punti di percezione visiva, <u>integrandosi</u> così con l'edificato rurale presente in loco.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Il progetto, per caratteristiche architettoniche, colori e materiali, avrà una bassa incidenza nei confronti dei modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico – culturale.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza visiva	Il progetto <u>non presenta</u> aspetti che incidono in termini di: - ingombro visivo; - occultamento di visuali rilevanti; - prospetti su spazi pubblici.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza simbolica	Il progetto <u>risulta adeguato</u> rispetto ai valori simbolici e d'immagine celebrativi del luogo.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Giudizio complessivo	Sulla base dell'analisi sopra condotta e delle motivazioni asserite si ritiene che il progetto abbia una INCIDENZA PAESISTICA BASSA	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 4.2B e ai parametri di valutazione della tabella 4.2 A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 4.3 – Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti.

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da **1** a **4**: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da **5** a **15**: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da **16** a **25**: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

L'impatto paesistico del progetto è inferiore alla soglia di rilevanza.

5. CONCLUSIONI

Il progetto che l'AZIENDA AGRICOLA GRANDE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI FUSARI GIACOMO E ANDREA GIACOMO intende realizzare riguarda **la ristrutturazione di due ricoveri zootecnici** presso il fondo rustico denominato Cascina Maiocca Grande di Codogno (LO).

Gli interventi si inseriranno in un'area agricola catastalmente censita nel comune di **Codogno (LO)** al **foglio 3 particelle 195 e 247**, classificata dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti come:

- **Ambito agricolo periurbano E1;**
- **Area di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli.**

Il progetto prevede:

- demolizione di fabbricati o porzioni di fabbricati fatiscenti, abbinata alla rimozione e smaltimento di cemento amianto;
- copertura delle aree attualmente scoperte o ricavate dagli interventi di demolizione di cui sopra;
- ristrutturazione interna della stalla STR 5.

Le opere proposte, oltre a consentire all'azienda di adeguarsi alle recenti normative riguardanti il benessere degli animali, permetteranno di mantenere/migliorare le prestazioni ambientali dei fabbricati oggetto di intervento, grazie:

- al mantenimento della conformità alla Direttiva Nitrati;
- alla copertura del paddock esistente;
- alla posa di raschiatori;
- all'allontanamento degli animali dagli ambiti diversi da quelli agricoli.

Lo scrivente tecnico, alla luce di tutto quanto sopra esposto, ritiene che il progetto che l'Azienda Agricola Grande intende realizzare sia tale da poter soddisfare le attuali esigenze aziendali con un **impatto paesistico del progetto inferiore alla soglia di rilevanza.**

Ad evasione dell'incarico ricevuto, si firma

Stefano Spizzi

DOTTORE AGRONOMO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
(art. 24 del d. lgs. 07/03/2005, n. 82)